

Alla Fondazione Italiana Charlemagne Onlus  
Programma *Periferiacapitale*  
[info@fondazionecharlemagne.org](mailto:info@fondazionecharlemagne.org)

## PROGETTO: LA BIBLIOTECA SOCIALE OLTRE IL GIARDINO

### Premessa

Nelle precedenti due annualità abbiamo proposto alla Fondazione Italiana Charlemagne Onlus, di sostenere Casale Podere Rosa-APS per realizzare dapprima un percorso di studio e di ricerca ambientale sul territorio, con protagonisti studenti e cittadini, e poi di sperimentare questo percorso all'interno del Centro, investendo in modo particolare sulla Biblioteca sociale e sulle attività ad essa collegate. Questo percorso ci ha permesso di far crescere e rafforzare la comunità esistente e allo stesso tempo rafforzare il Centro socio-culturale con la sua biblioteca come presidio fondamentale in questa parte della periferia. Mentre l'amministrazione pubblica percorre in maniera incerta strade per trasformare i centri culturali in concreti presidi nelle aree periferiche, la nostra esperienza dal basso attiva da oltre 30 anni, dimostra come sia possibile ed essenziale, e, insieme al coinvolgimento attivo dei cittadini, ridare dignità alla vita sociale in periferia.



In linea con quanto su esposto, la proposta per la terza annualità del progetto è quella di implementare ulteriormente il valore della Biblioteca sociale, motore di un nuovo modello di centro culturale, che ponga la questione ambientale al centro del proprio agire, sviluppando le interazioni tra questione ambientale, sociale e diritti, basato sulla partecipazione attiva di chi frequenta con più continuità il Centro stesso. In una società sempre più individualista -e nelle periferie questi

sintomi sono ancora più evidenti- diventa fondamentale rimettere la partecipazione, la conoscenza e difesa dei beni comuni al centro dell'agire, come oggi dimostrano alcuni segnali, che si possono ravvisare nelle grandi mobilitazioni per la difesa dei diritti, per una società più equa ed attenta alle questioni ambientali.

Il nuovo progetto prevede di sostenere per un'altra annualità il parziale funzionamento della Biblioteca sociale così da garantire un'apertura di almeno 36 ore settimanali, di implementare le attività sociali e culturali della biblioteca, di prevedere incontri ed attività per formare e permettere la partecipazione alla gestione del *bene comune* a partire dalla gestione del verde che circonda la biblioteca, il quartiere, fino all'area protetta del nostro

---

### **CASALE PODERE ROSA - APS**

(Associazione di Promozione Sociale, Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal 07/11/2022)  
via Diego Fabbri s.n.c. 00137 Roma - tel 068271545 - 3920488606  
e-mail [info@casalepodererosa.org](mailto:info@casalepodererosa.org) – pec: [casalepodererosa@pec.it](mailto:casalepodererosa@pec.it)  
web: <https://casalepodererosa.org/>  
C.F. 96251610588 - P.IVA 05127081007

territorio (Parco regionale urbano di Aguzzano), e una progressione di azioni per creare le condizioni per aumentare la sostenibilità economica della gestione della Biblioteca sociale.

Non è possibile comunque pensare che una realtà del Terzo settore possa sostenersi con attività commerciali (che devono essere in ogni caso pari o inferiori al 30% del bilancio), o che l'attività di servizio culturale (spettacoli, corsi, eventi, etc.) sia proposta per i cittadini solo a pagamento. Gestire, inoltre, un servizio culturale per la diffusione e conservazione del patrimonio librario della biblioteca, formalmente inserita nel sistema bibliotecario della Regione Lazio, il cui catalogo è parte integrante del Sistema Bibliotecario Nazionale, offrire spazi a studenti e studiosi, implica un lavoro costante e implica anche dei doveri, e le poche agevolazioni del Terzo settore (riferito alle piccole realtà locali come la nostra) non riescono a garantire un contributo sufficiente per sostenere l'attività. Per questo una delle linee di intervento saranno le campagne di recupero fondi o su attività e progetti o di donazione come il 5xmille, e come coinvolgere giovani volontari attraverso piattaforme dedicate (escludendo il Servizio Civile -fatto in passato- ma che oggi è impedito a piccole realtà come la nostra con pochi dipendenti).

In questi giorni, proprio grazie alla Fondazione (che ha finanziato una borsa di studio) stiamo provando ad affrontare il tema dello sviluppo del MercatoBIO del Casale che dal 2008 sostiene piccole aziende agricole biologiche locali. Il percorso partecipativo ha coinvolto "produttori" e "consumatori" con l'obiettivo di individuarne i limiti e i possibili miglioramenti. Intorno al MercatoBIO si è di fatto formata una piccola comunità che è cresciuta negli anni (superando anche gli anni bui del Covid e del post-Covid), ma che in assenza di un percorso di rinnovazione collettiva, non ragionata e non strutturata, rischia di entrare in crisi, come è avvenuto e sta avvenendo in molti altri contesti. Far crescere la partecipazione al MercatoBIO vuol dire sostenere le piccole aziende che ogni giorno rischiano di chiudere, portare un maggior numero di persone a conoscere le attività del Centro e a frequentarlo nelle sue varie attività, in particolar modo quelle dedicate all'alimentazione (gruppo d'acquisto solidale e piccola bioristorazione), legare la socialità alla questione ambientale.





## Il nuovo progetto

Anche per questa annualità abbiamo intenzione di implementare le attività della biblioteca offrendo maggiori servizi e coinvolgendo i frequentatori nella partecipazione attiva alle scelte. Come biblioteca “di pubblica fruibilità”, abbiamo offerto, fino a prima dello scorso anno, un orario di apertura settimanale superiore alle 20 ore minime previste. Grazie al contributo della Fondazione siamo riusciti a coprire cinque giorni a settimana per un totale di 36 ore settimanali, garantendo orari più adatti al coinvolgimento dei cittadini, in prevalenza pomeridiani/serali e il sabato, giorno in cui le Biblioteche di Roma e quelle delle scuole, gravitanti in questo quadrante della città, sono chiuse e non prestano né servizio bibliotecario né occasioni di socialità.

Il contributo della Fondazione risulta pertanto sostanziale per continuare a garantire tale servizio, con l’obiettivo di individuare nel corso dell’anno nuove risorse o linee di contributo per poter mantenere la presenza della Biblioteca sociale nel territorio.

## LA BIBLIOTECA SOCIALE OLTRE IL GIARDINO

*“Se hai un giardino in biblioteca, non mancherà nulla”* (Marco Tullio Cicerone)



Questa frase è stata scelta per caratterizzare la nostra Biblioteca sociale, una biblioteca che va oltre le semplici mura ed invade il suo giardino, ma anche per rappresentare la centralità della questione socio ambientale, tema portante della nostra associazione. Grazie al sostegno della Fondazione sono stati risistemati alcuni spazi per la biblioteca in

giardino (aule verdi), un modo per studiare a contatto con la natura, e nello stesso tempo è stato realizzato un percorso in giardino, che diviene “libro vivente” di un ambiente naturale urbano.

Come ricordava Fabrizio Giovanale, un grande ambientalista romano con cui abbiamo per tanti anni collaborato, *“il difficile non è realizzare nuove cose, ma mantenerle e prendersene cura nel tempo”*. Per questo vorremmo sviluppare percorsi di formazione e auto-formazione e di confronto con la comunità, volti alla manutenzione sia del patrimonio librario che del patrimonio verde che la biblioteca possiede, con estensione al quartiere e fino al Parco di Aguzzano. Affrontare quindi tematiche ambientali che interessano il territorio, per costruire proposte e azioni concrete, con l’auspicio di poterne realizzarne, almeno in parte, alcune.

## 1.) ATTIVITÀ ORDINARIA. Gestione Biblioteca sociale



a) Tutte le azioni e il programma, nonché i nuovi investimenti, gravitano intorno al proseguimento e la valorizzazione della Biblioteca sociale Passepartout come importante presidio socio-culturale -nonchè servizio pubblico- per il territorio limitrofo.

Con il progetto *“la Biblioteca sociale oltre il giardino”* proposto per la terza annualità del programma *Periferiacapitale* della Fondazione Italiana Charlemagne Onlus, la biblioteca viene gravata di nuove incombenze ed un maggior carico di lavoro. Per questo si richiede il sostegno sia per la realizzazione delle nuove azioni di progetto che per il mantenimento dell'ordinaria gestione (contributo parziale).

In particolare il contributo richiesto sostiene il prolungamento dell'apertura al pubblico a 36 ore settimanali (per 46 settimane/anno) con n.2 operatori (personale interno) oltre ad alcuni volontari impegnati in attività specifiche. Gli operatori si occuperanno: del coordinamento e promozione delle attività della biblioteca; del *front office* e *back office* anche con il supporto agli utenti per ricerche tematiche; il supporto per la lettura tecnica di materiali, cartografie, piani e progetti (n.1 giorno a settimana). Il riordino di nuovi materiali acquisiti dai comitati su vertenze ambientali e della periferia al fine di predisporre una specifica sezione. La redazione testi, immagini, grafica per aggiornamenti pagina web e pagine social, la redazione della newsletter settimanale con aggiornamenti o appuntamenti del progetto, nonché la manutenzione e cura degli ambienti interni della biblioteca e delle aule verdi.

## 2) ATTIVITA' SOCIO-CULTURALI



Elemento fondamentale delle biblioteche sociali è l'utilizzo attivo del proprio patrimonio per attività culturali con una finalità anche sociale, così da superare l'idea del luogo in cui si va



esclusivamente per leggere o richiedere un libro, proponendosi nell'esperienza individuale come luogo quotidiano, domestico, amichevole, quasi un prolungamento della propria "home". Una biblioteca che fa dello star bene dell'utenza e della gradevole permanenza un obiettivo importante, perché vive -non tanto del bisogno informativo dei suoi utenti- quanto del bisogno sociale di interazione e scambio con altre persone, ludico e creativo/ricreativo allo stesso tempo.

Per ottenere questo risultato verranno realizzate durante l'anno 45 giornate con attività quali proiezioni cinematografiche (cineforum con discussione tra gli spettatori), compresa la rassegna estiva, incontri, rassegne bibliografiche, altre attività ludico culturali.

### **3) ATTIVITÀ SOCIO-AMBIENTALI, AUTO FORMATIVE E PARTECIPATIVE**



Un programma di incontri sia teorici che pratici per formare una piccola comunità in grado di prendersi cura di piccole aree verdi di prossimità (giardinetti, aree gioco, aree di risulta, etc.). Gli interventi formativi e di pratica sperimentale saranno effettuati nel giardino condiviso della biblioteca. Alcuni incontri saranno rivolti all'individuazione di una piccola area del territorio circostante. Gli incontri previsti sono n.10 e comprendono:

incontri teorici pratici sull'importanza delle aree verdi e della loro gestione, laboratorio di pratica di manutenzione e sistemazione nel giardino della biblioteca, laboratorio per individuare nel territorio un'area adatta all'intervento di recupero, messa a fuoco degli interventi necessari, applicazione delle tecniche di recupero sull'area verde scelta. Il percorso si conclude con un evento ludico-culturale di sensibilizzazione sul tema. Gli incontri saranno condotti da personale interno coadiuvato da un collaboratore esterno. In alcuni casi gli incontri saranno effettuati invitando esperienze territoriali o cittadine sugli argomenti orti urbani, recupero ambientale, boschi urbani, etc.. Alcuni degli incontri potranno prevedere la visione e commento di materiale audiovisivo, collegamenti on-line (teleconferenze). Saranno inoltre acquisite al patrimonio della biblioteca monografie o altri materiali di supporto all'auto formazione.



#### 4) AZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ DELLA BIBLIOTECA



Siamo impegnati a rendere la biblioteca ed il Centro sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale, e renderla allo stesso tempo più sostenibile economicamente al di là dei possibili contributi sul progetto, certamente utili per migliorare alcune attività, ma che non garantiscono la continuità del servizio nel tempo. Per questo riteniamo opportuno nel corso del terzo anno di sostegno del programma *Periferiacapitale* attivare una verifica su alcune attività che sono in grado di migliorare l'offerta sociale e culturale e nello stesso tempo permettere di ottenere risorse utili alla gestione della Biblioteca sociale.

Analizzare alcune possibili soluzioni ci potrà permettere di individuare le azioni più idonee. Se escludiamo le risorse legate a specifici progetti, i contributi economici legati alle attività del Centro, riguardano quasi esclusivamente le sottoscrizioni degli associati che frequentano le diverse attività. Incrementare la partecipazione alle attività culturali, al MercatoBIO, ai corsi e laboratori è una prima risposta al tema della sostenibilità economica.

Per il MercatoBIO partiamo da un' analisi appena svolta, dalla quale emerge in modo particolare la necessità di investire nella comunicazione, oltre ad altre azioni, per renderlo più attrattivo ed incrementare la frequentazione. Corsi e laboratori si scontrano spesso nel loro lancio di periodi di rodaggio, in cui il costo dei docenti rischia di essere superiore alle

entrate iniziali, mentre a regime possono garantire delle risorse. Anche in questo caso, oltre a contribuire al costo dei docenti, la comunicazione diventa fondamentale.

Oltretutto queste attività oltre a poter garantire delle importanti risorse, sono importanti attività sociali e culturali che andrebbero in ogni caso valorizzate.

### **Quota spese di gestione**

E' stato leggermente incrementato il contributo per le spese di gestione, considerato che il solo canone nell'ultimo anno è praticamente raddoppiato (dovendo far fronte all'aumento del canone mensile e alla rateizzazione di pregressi aumenti del canone non riconosciuti come opere a scomputo), così come le utenze hanno avuto un incremento.

### **Ulteriori esigenze della biblioteca non contemplate in questo progetto.**

La biblioteca ha la necessità di interventi di manutenzione straordinaria. La nostra associazione, è riuscita infatti dopo una lunga battaglia ad ottenere il rinnovo della Concessione d'uso dell'immobile, pertanto possiamo procedere anche a quegli interventi necessari che non abbiamo potuto realizzare in assenza di un titolo di possesso valido che si rendono ora indispensabili. Per poter restare a piano titolo all'interno dell'Organizzazione Bibliotecaria della Regione Lazio (O.B.R.) è necessario realizzare interventi di adeguamento degli impianti entro ottobre 2026. Per questo attraverso un'apposita domanda vi richiederemo di cofinanziare un intervento straordinario di adeguamento della biblioteca, partendo da quanto raccolto attraverso una campagna di *crowdfunding* sostenuta anche da Banca Etica.

Roma 04.11.2025



Costi previsti

**1) Attività ordinaria**

Quota parte gestione ordinaria biblioteca comprensivo del costo personale interno ed esterno (n.9 ore settimanali per ognuno dei due operatori impiegati nella biblioteca 46 settimane/anno), del costo dei materiali, e dei servizi	€ 13.779,24
--	-------------

**2) Attività socio-culturali**

Proiezioni cinematografiche, incontri, rassegna estiva (comprensivo di costo del personale interno ed esterno, dei materiali e servizi)	€ 8.984,16
---	------------

**3) Attività socio-ambientali**

percorso di auto-formazione "Cura e manutenzione del patrimonio ambientale" (comprensivo di costo del personale interno ed esterno, dei materiali e servizi)	€ 4.334,50
---	------------

**4) Azioni per la sostenibilità della biblioteca**

verifica delle attività per la sostenibilità, analisi delle possibili azioni, comunicazione e attività per il rilancio del mercato biologico, sostegno a corsi e laboratori e relativa comunicazione (comprensivo di costo del personale interno ed esterno, dei materiali e servizi)	€ 6.543,29
---	------------

Quota parte spese di gestione	€ 4.200,00
-------------------------------	------------

Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione progetto	€ 3.600,00
--	------------

<b>Totale progetto</b>	<b>€ 41.441,19</b>
------------------------	--------------------

